SKICROSS

Katrin Müller fuori negli ottavi

La ticinese non ha concluso la prova: era 9. dopo le qualificazioni

Niente diploma olimpico per la nostra rappresentante, che chiude al 18. posto la sua prova a Cypress

CYPRESS Katrin Müller non ce l'ha fatta a centrare il suo obiettivo dichiarato ai Giochi di Vancouver, ossia la conquista di un diploma olimpico: la ticinese è stata eliminata nella seconda batteria degli ottavi di finale dello skicross, disputata insieme con l'austriaca Huttary, l'austrliana Crema, entrambe qualificatesi per la fase succesiva, e con l'altra austriaca Gutensohn. La Müller non ha concluso la prova dopo essere caduta e si è qualificata al 18. posto finale. Peccato, perché dopo le qualificazioni si attestava in nona posizione e sembrava lanciata verso un risultato positivo. La Huttary, sua avversaria come detto nei quarti, ha poi concluso la finalissima. Migliore delle svizzere la vodese Fanny Smith, settima.

dossier su www.cdt.ch

IN AZIONE Katrin Müller in uno spettacolare passaggio della sua prova durante le qualificazioni. *(Key)*

SCI DI FONDO

Dario Cologna ci riprova nella staffetta

Il campione grigionese guida oggi la 4x10 km completata da Livers, Fischer e Perl

La Svizzera ambiziosa nella prova odierna malgrado l'agguerrita concorrenza

WHISTLER Dopo essere entrato nella storia dello sci di fondo svizzero a livello individuale, Dario Cologna cercherà di ripetersi nella gara a squadre dei Giochi di Vancouver. In occasione della staffetta 4x10 km odierna (il via alle 20.15 da noi), il fenomeno grigionese e i suoi compagni cercheranno di conquistare una medaglia che manca ai colori rossocrociati ormai dal 1972. L'obiettivo di un podio è ambizioso, ma non impossibile, come testimoniano i convincenti risultati dei nostri nella 15 km: Cologna aveva vinto la prova, Toni Livers si era piazzato 12., Remo Fischer 15. e Curdin Perl 17.. Nessuna altra squadra era riuscita a piazzare tutti i propri elementi nella «top-20».

Per centrare l'obiettivo della medaglia, i rossocrociati dovranno comunque contare su una serie di circostanze favorevoli; innanzitutto, è fondamentale che i nostri quattro esponenti arrivino in forma all'appuntamento, mentalmente e fisicamente pronti perlo sforzo che li attende. E in tutta onestà, una controprestazione di almeno una delle cosiddette super-potenze (ossia Norvegia, Svezia, Germania, Russia o Italia) appare indispensabile affinché Cologna e gli altri elvetici possano appunto salire sul podio olimpico. A completare il mosaico c'è il materiale tecnico, che rappresenta un importante «atout». Dopo aver azzeccato la sciolina nella 15 km, gli uomini addetti al trattamento degli sci non erano riusciti a trovare la giusta formula in occasione della 30 km. Per firmare l'exploit, anche il loro contributo appare imprescindibile. E infine, anche la tattica ha naturalmente la sua importanza e la domanda fondamentale è la seguente: quando lanciare Cologna? All'inizio per cercare di fare il vuoto o alla fine per colmarlo? Gli allenatori svizzeri devono inoltre decidere chi si cimenterà nello stile classico e chi nello skating: una scelta non facile.

Quattro anni fa ai Giochi di Torino, i rossocrociati avevano concluso al settimo posto. Un risultato che Cologna, Livers, Fischer e Perl avevano occupato anche l'anno scorso ai campionati del mondo di Liberec. La sensazione è che si possa finalmente migliorare in casa svizzera, avvicinandosi per lo meno alle medaglie, che non sono in ogni caso mai sembrate così vicine.

Come anticipato, bisogna risalire a Sapporo 1972 per trovare una staffetta maschile capace di salire sul podio ai Giochi: all'epoca, Alfred Kälin, Albert Giger, Alois Kälin e Edi Hauser si erano messi al collo il bronzo. Una performance riuscita anche alle donne rossocrociate (con la ticinese Natascia Leonardi) a Salt Lake City 2002.

Mercoledì, i norvegesi di Petter Northug si annunciano come i grandi favoriti. Umiliati a Torino 2006 (5. posto finale), la nazione numero uno dello sci di fondo vuole prendersi una rivincita, lei abituata a dominare nella 4x10 km (è imbattuta in questa staffetta dai Mondiali del 2001!). Gli altri paesi nordici, gli azzurri detentori del titolo olimpico, i tedeschi e i russi lotteranno presumbilimente per l'oro.

IN GRAN FORMA Dario Cologna è la punta di diamante della staffetta svizzera che va a caccia oggi di una medaglia. *(Keystone)*

CINQUE CERCHI ALLA TESTA

DI ALCIDE BERNASCONI

Giochi alla tv: prescrizioni per un uso corretto

Per togliersi qualche cerchio alla testa, la ricetta è antica quanto la... televisione: diminuire le ore di sosta davanti al televisore, guardare soltanto ciò a cui non si può davvero rinunciare per non soffrire... in senso inverso. Il cuore del vecchio tifoso, insomma, per battere regolarmente, necessita pure di qualche emozione di tanto in tanto, perché una vita piatta può essere altrettanto dannosa di un carico eccessivo di gioie e arrabbiature, di notti insonni dovute al problema del fuso orario che lo spettatore anziano affronta in occasione degli eventi sportivi. Visita medica obbligatoria prima dei Giochi (solo invernali), quindi. Ricetta per star bene: una, due medaglie d'oro al massimo al giorno, attenti anche con l'argento, mentre il bronzo non crea problemi. Sospendere invece immediatamente le sedute televisive dopo uno o due podi mancati di misura, o sconfitte davvero evitabili e altre arrabbiature. Astenersi anche da trasmissioni come «Falò» e «Patti chiari» durante le Olimpiadi. Camminare almeno un'ora al giorno. Beh, fin qui - credo - ci siamo. Simon Ammann è stata la medicina meno cara (il costo è quello del canone televisivo) di cui gran parte degli svizzeri hanno approfittato negli ultimi giorni: due pillolone d'oro da ingoiare senza prescrizioni né controindicazioni, e poi sentirsi da dio. Défago e lo sconosciuto (fino a ieri) Mike Schmid, quello del cross sugli sci (evitare di imitarlo oltre i cinquant'anni!) due vitaminiche compresse effervescenti, a cui va aggiunta una goccia di... Cologna per profumare l'ormai vanitosa Confederazione.

Per completezza è sempre opportuno consultare i tre canali sportivi della Nazione. Quello della Svizzera tedesca deve aver regalato un cerchio alla testa a più d'un vecchio fan. I collegamenti si aprono infatti con la visione panoramica di uno scorcio del porto di Vancouver, un po' freddo e triste: Giochi o America's Cup? I primi giorni abbiamo temuto di vedere ancora una volta un'inutile regata fra multimiliardari, i quali in poche ore hanno ammazzato il germogliante tifoso della vela che era in noi. Ultima annotazione: anche ai Giochi olimpici il troppo stroppia. Certe prove, come il salto con gli sci a squadre, che senso hanno?

FLASH OLIMPICI

vancouver 2010

SCI ACROBATICO

Thomas Lambert qualificato per la finale

■ Il terzo posto nelle qualificazioni ha permesso allo svizzero Thomas Lambert (*foto Key*) di qualificarsi per la finale nel salto acrobatico in programma venerdì (inizio alle 3.00). Lambert sarà l'unico atleta a difendere i colori rossocrociati. Andreas Isoz, Christian Hächler e Renato Ulrich sono stati eliminati.

SCI ALPINO

Défago arriva oggi alle 16.35 a Kloten

■ Il campione olimpico di discesa Didier Défago torna oggi in Svizzera. L'arrivo è previsto alle 16.35 al terminal 2 dell'aereoporto di Zurigo-Kloten.

BIATHLON

La Russia si aggiudica la 4x6 km femminile

■ La Russia si è aggiudicata la staffetta 4x6 km femminile, l'ultima medaglia del biathlon fra le donne. Svetlana Sleptsova, Anna Bogaliy, Olga Medvedtseva e Olga Zaitseva hanno preceduto la Francia e la Germania. La Russia ha quindi confermato l'oro di quattro anni fa a Torino. Di quel team facevano parte la Bogaliy e la Zaitseva.

SALTO CON GLI SCI

L'Austria critica ancora gli attacchi di Ammann

■ L'allenatore della squadra austriaca Alexander Pointner ha formulato nuovi dubbi sugli attacchi usati da Simon Ammann durante le prove olimpiche. Il tecnico considera infatti pericoloso l'utilizzo di questo tipo di materiale, che toglierebbe stabilità all'atleta durante il salto.

HOCKEY SU GHIACCIO

USA-Canada: biglietti a peso d'oro dai bagarini

■ La grande richiesta per i circa 18.000 biglietti della partita Stati Uniti-Canada di domenica scorsa ha fatto la felicità dei bagarini, che hanno rivenduto i tagliandi a dei prezzi tra i 1.050 e i 2.600 franchi svizzeri.

HOCKEY SU GHIACCIO

Nuovo primato di reti per Meghan Agosta

■ La canadese Meghan Agosta ha stabilito il nuovo record di gol segnati durante un torneo olimpico. La giocatrice ha messo a segno la nona rete personale nella semifinale vinta con la Finlandia, soffiando il primato alla sua connazionale Danielle Goyette (8 reti a Nagano nel 1998). La Agosta potrebbe ritoccare il suo record in occasione della finale che vedrà opposte Canada e Stati Uniti.

SCI NORDICO

Tscharnke: il fondista più giovane sul podio

■ Tim Tscharnke (*foto Key*) è il più giovane fondista a vincere una medaglia ai Giochi olimpici. Il tedesco ha ottenuto l'argento nella gara sprint a squadre a 20 anni e 71 giorni. Il record precedente apparteneva al norvegese Ivar Formo, vincitore di un bronzo a 20 anni e 228 giorni nel 1972 a Sapporo.

BOB

Beat Hefti sarà in lizza nel quattro

Lo svizzero Beat Hefti (a destra nella *foto Key*), che era stato costretto a rinunciare alla prova del bob a due per essersi procurato una commozione cerebrale in allenamento, parteciperà alla gara del quattro di venerdì e sabato. I medici di Swiss Olympic hanno dato via libera all'appenzellese, che rinforzerà Svizzera 1 completato da Rüegg, Grand e Lamparter.